

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'adempimento di un dovere

Nell'ultima seduta consigliare l'Avv. Cav. Accusani ha molto opportunamente sollevata una questione della quale anche noi tenemmo ripetutamente parola: quella del ricordo marmoreo che, ad eternare l'opera costante e disinteressata data da Giuseppe Saracco al benessere ed all'incremento della nostra città, era ed è un dovere per tutti, senza distinzione di partito.

Acqui, è vero, ha per disposizione della autorità comunale, commemorato degnamente, colla parola competente ed alata dell'on. Bruno Chimirri, l'illustre statista; ed ha anche riunito ad un festevole e luculliano banchetto alle Vecchie Terme le rappresentanze forestiere e cittadine, dove i molti oratori hanno inneggiato all'eminente concittadino.

Ma è cosa passata, e quanto, per dovere di gratitudine e, diciamo anche, a titolo di orgoglio per noi, è necessario sorga a tramandarne la venerata effigie ai nepoti ed a ricordarlo anche a quanti visitano la nostra città, non si è fatto ancora e niuno indizio avvi che un comitato di volenterosi operi a disporre per un avvenire più o meno prossimo l'esecuzione dell'opera, imposta, ripetiamo, da un sentimento di dovere e di amor proprio.

Acqui, è giocoforza ammetterlo, è, per molti lati, città diversa dalle altre. Non v'è borgo, il quale abbia avuto l'onore di dare i natali o di diventare patria di adozione a qualche personalità più o meno spiccata che abbia brillato nel firmamento politico, o nel

mondo artistico e letterario, o pel valore dell'armi nelle battaglie dell'indipendenza, e anche solo nel remunerativo esercizio dell'industria e del commercio, che non senta la necessità di consacrare un ricordo della illustrazione locale: non v'è benefattore che abbia dato della propria dovizia gran parte alla pubblica beneficenza che non abbia espressa in modo duraturo, in un'opera d'arte, la riconoscenza locale.

Acqui ha costumanze diverse. Le istituzioni ospitaliere e della pubblica beneficenza, gli Asili, la Casa operaia, le disposizioni di ultima volontà in favore del Comune, parlano della inesauribile filantropia del compianto Jona Ottolenghi. Or bene, quale manifestazione ebbe, all'infuori della modesta opera che sorge nel Cimitero israelitico, della postuma riconoscenza cittadina? Nessuna.

Ad un valoroso, al Gen. Conte Emanuele Chiabrera, salito per virtù delle eminenti doti personali ai più alti gradi della gerarchia militare, onorato della deferenza dei Sovrani d'Italia e del consenso unanime di venerazione dell'esercito nostro, pensò l'animo schietto ed entusiasta del compianto Giuseppe Borreani che si era fatto iniziatore della costituzione di un comitato per l'erezione di un busto al glorioso soldato: il Borreani morì, e l'iniziativa non fu raccolta finora da alcuno.

La cosa è anche più grave per la memoria di Giuseppe Saracco. All'epoca del decesso dell'illustre uomo, mentre i turiferarii politici ed amministrativi bruciavano gli ultimi incensi alla sua memoria, il Consiglio Provinciale di Ales-

sandria ed il Consiglio Comunale di Acqui votarono somme vistose per un monumento che in Acqui avesse eternato il ricordo dell'insigne uomo di Stato. Si è anche costituito un Comitato che iniziò sottoscrizioni, diramò circolari ed inviti, si riunì qualche rara volta a palazzo Olmi, poi, chetamente, sonnolento ed anemico, soccombette al consueto male della inspiegabile apatia locale, senza calcolare che se l'iniziativa sarebbe stata più validamente assecondata dopo il decesso dell'On. Saracco, a distanza di tempo invece, per il naturale illanguidire delle cose e dei sentimenti, il compito sarebbe stato di gran lunga più difficile.

Ora, come dicemmo, l'Avv. Accusani ha ricordato il dovere che incombe alla città ed alla amministrazione cittadina di dare esecuzione ai propositi da gran tempo formati. Il Sindaco ha risposto riconoscendo la giustizia del richiamo.

Noi facciamo voti che si ridesti effettivamente il sopito sentimento del dovere e si provveda.

NOTIZIE VARIE

IL PROGETTO PER LA RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI

Il nuovo disegno di legge per la riforma dei tributi dispone che dal 1° gennaio 1911 cesserà la tassa di imposta a prò dello Stato sul consumo del vino e di tutti gli altri generi contemplati nella legge sui dazi consumi, che a decorrere dalla stessa data i dazi governativi sono ceduti al Comune e sono considerati di ragione comunale. Col 31 dicembre 1910 cesseranno, anche da parte dei Comuni, le corrisposizioni dei canoni daziari governativi e da parte dello

Stato l'obbligo di corrispondere a Comuni le quote di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei e la quota di sussidio per quei Comuni il cui passaggio alla categoria dei Comuni aperti è già stato deliberato al momento della presentazione del nuovo disegno di legge.

Col 31 dicembre cesserà ai Comuni la facoltà di applicare la tassa comunale di famiglia e la tassa sul valore locativo delle abitazioni.

Secondo le proposte per l'applicazione della tassa di famiglia e la relativa aliquota i contribuenti della nostra città ne risentiranno un notevole inasprimento.

PER IL VOTO AMMINISTRATIVO ALLE DONNE

Il deputato Gallini ha presentato una proposta di legge sulla condizione giuridica delle donne.

Propone che a 25 anni la donna possa essere elettrice amministrativa e concorrere a tutti gli impieghi pubblici. Sia abolita l'autorizzazione maritale.

Sonnino fatte le doverose riserve non si oppose alla presa in considerazione della legge e la proposta è stata presa in considerazione tra gli applausi della Camera (!)

L'INDENNITÀ AI DEPUTATI PROPOSTA IN SEI MILA LIRE

La Commissione per la indennità ai deputati, presieduta dall'on. Gallini, ha deliberato all'unanimità di proporre l'indennità di 6000 lire. È stato eletto relatore l'on. Mazza, che presenterà la sua relazione entro la settimana.

PRIMA LISTA a favore Patronato Scolastico

Enrichetta Villani ved. Pro-	L. 5
venzale	
Cav. Belom Ottolenghi	" 150
Ditta L. Ottolenghi	" 30

Le offerte si ricevono presso il cassiere sig. Ottolenghi Davide.